

DOMANI E SABATO UN CONVEGNO ALLA SISSA

Universi a confronto

Docenti ed esperti analizzeranno i rapporti fra scienza e letteratura

Un ponte gettato tra scienza e letteratura: questo lo spirito che animerà il seminario in programma domani e sabato alla Sissa di Trieste.

Promosso dal Laboratorio interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche, l'appuntamento, aperto a tutti, sarà l'occasione per far incontrare a Trieste studiosi di letteratura e di scienza di altissimo livello, che discuteranno intorno al «Ruolo della scienza nella rappresentazione letteraria del mondo».

Un ponte ardito, dall'ampio arco di luce, quello che collega due universi apparentemente lontani. Solo apparentemente, però, perché — come ha sottolineato Claudio Magris nel corso della conferenza stampa di presentazione — dalla conoscenza scientifica uno scrittore può essere arricchito nel suo



E' stato presentato ieri il convegno in cui si discuterà dei legami fra scienza e letteratura.

modo di vedere il mondo. «Per l'uomo medio — ha detto ancora Magris, nella sua veste di curatore del Settore linguaggi letterari e linguaggi scientifici del Laboratorio — la corrispondenza tra conoscenze scientifiche e possibilità di darsi una rappresentazione

mentale è durata per molti secoli, fino alla teoria della relatività. Solamente dalla meccanica quantistica in poi si è aperto quel baratro che oggi separa questi due universi, complice l'asenza di un'opera di vulgarizzazione». Che cioè mettesse in circolo, ren-

denoli accessibili a un più vasto pubblico, gli alfabeti della scienza.

Quello che insomma cercano di fare al Laboratorio interdisciplinare della Sissa, come ha detto il responsabile, Stefano Fantoni, illustrando un mese denso di iniziative che avranno come epicentro la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Grignano, e che culmineranno a fine mese con l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola in comunicazione scientifica.

Il seminario del prossimo fine settimana si aprirà domani alle 9 con una relazione di George Steiner, uno dei più grandi saggisti contemporanei, su «The imagination of science in literature», e proseguirà con interventi di Per Ohrgaard su «La scienza nell'opera di Hans Magnus Enzensberger».

Il pomeriggio, a partire dalle 14.30, Tullio

Regge parlerà su «La scienza nell'opera di Primo Levi», Anton Reininger e Arturo Falaschi su «Biologia e poesia di Gottfried Benn», uno dei massimi poeti tedeschi; Paolo Zellini infine, introdotto da Claudio Magris, terrà una relazione su «La scienza nell'opera di Musil». Sabato, sempre con inizio alle 9, parleranno Giorgio Oddifreddi («Scienza e poesia in Borges»), John Pederesen («L'imagination et la science, l'oeuvre de Perceval») e Lene Waage Petersen («Scienza e fantasia nell'opera di Calvino»).

Inoltre, sempre sabato nell'aula magna del Centro di fisica teorica, alle 11 Tullio Regge terrà una conferenza (aperta a tutti) su «Scienza e società». Il celebre fisico è stato infatti insignito dal Centro di fisica della Medaglia Dirac 1996, che gli verrà conferita domani.